

**CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLA FLORA LICHENICA  
DELLA RISERVA ORIENTATA DEL BOSCO D'ALCAMO**

Domenico OTTONELLO<sup>1</sup>, Giandomenico BRAGIOLI,  
Giandomenico NARDONE<sup>1</sup>, Vincenzo M. SIRACUSA<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Dipartimento di Scienze Botaniche, Università degli Studi di Palermo,  
Via Archirafi 38, 90123 Palermo

La riserva si estende dalla parte sommitale del Monte Bonifato (825 m s.l.m.) per 313 ettari nel territorio del comune di Alcamo (TP) (Carta I.G.M. 1: 25.000 Tav. n° 257 I NE e n° 258 IV NO) ed è un SIC d'interesse avifaunistico. L'area, dalla morfologia irregolare, è costituita principalmente da calcari del Trias superiore-Tortoniano. Essa si inquadra nel piano bioclimatico termomediterraneo inferiore, con ombrotipo subumido inferiore, mentre la parte sommitale è riferibile al mesomediterraneo inferiore subumido inferiore.

Fino al secolo scorso vi era una fitta e variegata vegetazione forestale, ma l'intensa pressione antropica ha causato una completa espiazione forestale. Dal 1919 interventi d'impianto hanno dato luogo all'attuale copertura forestale con *Pinus halepensis* e *P. pinea* misti a latifoglie. Nel sottochioma è in atto una progressiva rinaturazione tendente verso la lecceta. Fra gli aspetti di vegetazione si riscontrano macchia ad *Euphorbia dendroides* ed *Olea europaea* subsp. *oleaster*, lecceto con *Pistacia lentiscus* o con *Fraxinus ornus* e praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

Il censimento della flora lichenica ha portato alla determinazione di 80 taxa infragenerici inquadrabili in 37 generi. Lo spettro delle forme di crescita mostra una predominanza delle forme crostose (58,7%), fogliose (19%), fruticose (11,1%), gelatinose (6,3%), squamulose (4,7%). Rilevante è la componente degli epifiti come risultato di una progressiva ricolonizzazione dei rimboschimenti, caratterizzati da una cospicua presenza di licheni fruticosi appartenenti ai generi *Usnea* (*U. articulata*, *U. hirta*), *Ramalina sp.pl.* e *Teloschistes*, indicatori di un ottimo stato dell'aria e del bosco in cui crescono. Rilevante la presenza di *Leptogium massiliense* (prima segnalazione per la Sicilia) e di *Teloschistes chrysophthalmus* (nuova segnalazione per la Sicilia occidentale), rinvenuto di recente anche a Monte Erice (dato inedito), e di un esemplare di *Parmotrema chinense* fertile.